

Dai centri e dalle valli

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1966)**

Heft 1503

PDF erstellt am: **19.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

DAI CENTRI E DALLE VALLI

LOCARNO. — *La Festa dei Fiori*. — Una folla immensa (sicuramente più di trentamila persone) accorsa da ogni parte della Svizzera e della vicina Italia, ha fatto imponente corona alle diverse manifestazioni e soprattutto a quella di centro, il corteo fiorato e folcloristico, apparso a tutti quale autentico capolavoro di grazia e di poesia difficilmente superabili. Tutto quanto di più bello era pensabile e possibile gli organizzatori hanno portato sul fantastico scenario dello incantevole golfo di Locarno, regalando alla folla una visione di fiori e di colori che nessuno degli astanti potrà mai dimenticare. La Regina del Verbano, famosa ormai per le sue meravigliose feste floreali ha questa volta superata sè stessa. Una delle attrattive è stato il complesso "National Nederland Majorettenpeloton" di Rotterdam, costituito da una portentosa fanfara e da un manipolo di stupende ragazze agili come rondinelle e precise come cronometri di rinomata marca elvetica. Altrettanto successo hanno ottenuto le danzatrici spagnole di Huesca, mentre l'imponentissimo corpo musicale dei Royal Scots Greys, giunto dalla Scozia con famosi specialisti della cornamusa ha suscitato viva ammirazione. Complessivamente sono sfilati davanti agli occhi estasiati della folla una quindicina di carri (fioriti ed allegorici) e altrettanti gruppi folcloristici e musicali. Tutti hanno gareggiato in bravura, zelo e valore artistico, facendo il possibile e l'impossibile per onorare la Festa e soddisfare il pubblico.

— . . . e vi è stato anche il "Boat Race". — Nel quadro fantasioso della Festa dei Fiori quest'anno è stata organizzata dalla Società Canottieri Locarno la regata denominata "Incontro Verzano-Ceresio". Si trattava di una gara per 2 imbarcazioni da 8 rematori, una rappresentante i rematori del Verbano e una quelli del Ceresio. Il percorso era di circa 5 Km. e partendo da Ascona, aggirava il Delta della Maggia e arrivava sul lungolago di Locarno davanti al Cecil Hotel. La gara ha avuto inizio alle ore 10. L'equipaggio dell'imbarcazione Verbano era in tenuta bianca e celeste ("light blues") e quello della Ceresio in tenuta bleu e pantaloni bianchi ("dark blues"). La gara condotta con vivacità da ambo i contendenti ha poi visto vincitori, per 2 lunghezze e mezza i padroni di casa . . . dunque "evviva Cambridge!"

— *Il centenario della Ginnastica*. — Imponenti festeggiamenti hanno avuto luogo a Locarno il "week-end" successivo a quello della "Festa dei Fiori" per celebrare il centenario di fondazione della sezione locarnese della Società Federale di Ginnastica. Un folto pubblico ha assistito allo Stadio del Lido allo svolgimento della finale del campionato svizzero di ginnastica artistica, con la partecipazione delle squadre di Yverdon, Berna e Adliswil, formate da 4 ginnasti ciascuna che si sono prodotti a tutti gli attrezzi e negli esercizi liberi.

— *Infortunio sul mestiere*. — Un giovane e bravo macellaio confederato della Migros, mentre era intento a dissossare della carne, si è ferito molto gravemente conficcandosi il coltelli nel ventre. Poichè l'emorragia seguita era impressionante ed abbondantissima il poveretto è stato immediatamente trasportato all'ospedale ove sono riusciti a salvarlo in extremis con continue trasfusioni di sangue e poi con un difficile intervento chirurgico del prof. Andina. Ora è completamente fuori pericolo e va rapidamente migliorando.

LOSONE. — *Il raduno dei Bianda*. — Domenica ,5

giugno, i Bianda si sono riuniti ad Arcegno per il primo convegno del casato. Delle 160 persone viventi, che portano il nome della numerosa famiglia Bianda, oltre la metà è intervenuta.

BELLINZONA. — *Tutti i pedoni a scuola*. — Per iniziativa del Dip° cantonale di Polizia, la settimana a far tempo dal 5 giugno ha visto lo svolgimento della "campagna per i pedoni", alla quale hanno partecipato attivamente l'intero corpo della polizia ticinese, cantonale e comunale e della Securitas. Agenti della Polizia cantonale e comunale e della Securitas sono stati piazzati a tutti i crocicchi più importanti della Capitale del Cantone e delle altre località per illustrare ai pedoni come e quando convenga attraversare la strada.

— *Il Trofeo "Tajo" Eusebio*. — Magnifico svolgimento ha avuto questo anno l'ottava edizione del Trofeo "Tajo", magistralmente preparata e condotta dalla sezione bellinzonese della SFG. Ha vinto il Laenggasse con 10.787 punti, dinanzi all'Aarau, con 10.662 punti, al LCZ con 10.650 punti, alla SAL con 9.979 punti, al Bruehl con 9.736 punti, al Bellinzona, all'Ascona, alla Virtus, ai Granatieri di Losone, al Lugano ed all'Airolo, ultimo con 7.044 punti che è pur sempre un risultato onorevole per dei neofiti in queste competizioni.

ORIGLIO — *Le dimissioni dell'ambasciatore Lepori*. — Il Consiglio federale ha accettato martedì 31 maggio scorso le dimissioni al 31 luglio prossimo dell'ambasciatore di Svizzera in Jugoslavia, on. Guido Lepori. Entrato al servizio della Confederazione e precisamente del Dip° politico nel 1942, fu addetto presso la legazione a Rio de Janeiro, poi trasferito a Stoccolma ed a Londra. Richiamato a Berna nel 1955 assume nuove funzioni alla divisione degli affari politici. Nel settembre 1965, fu trasferito a Roma, dove prese la direzione del servizio commerciale dell'ambasciata svizzera. Il Consiglio federale lo nominò console generale a Milano il 13 marzo 1959 ed Ambasciatore in Jugoslavia il 28 gennaio 1964.

LUGANO. — *Chiusa la "Piccionaia"*. — Per disposizione del Dip° cant. di polizia è stata decisa la chiusura immediata e per tempo indeterminato dell'ormai noto ritrovo mondano e notturno "La piccionaia" in via Pioda. La decisione, così almeno sembra, è scaturita in seguito all'apparizione di un articolo sul settimanale italiano "ABC" (una pubblicazione a carattere scandalistico) che già in passato si è occupato di questo locale e di altre argomentazioni di carattere svizzero in termini certo non elogiativi.

DI NUOVO LO SPORT. — *Calcio*. — Campionato: risultati di sabato sera, 28 maggio: D.N.A.: Grasshoppers-Lugano 2-0; D.N.B.: Moutier-Chiasso 1-1, Blue Stars-Bellinzona 2-1; I.DIV.: Locarno-Dietikon 0-0. In seguito a questa sconfitta, i Granata della Capitale debbono abbandonare ogni speranza alla salita quest'anno nella massima Divisione. La migliore prestazione del Chiasso nel girone di ritorno sembra averlo messo in salvo dal pericolo di una discesa in Prima Divisione. Niente promozione per le "bianche casacche" di Locarno che non hanno saputo mantenere l'ottima forma dell'inizio della stagione e che si trovano ora al 3° posto in classifica con un distacco di ben 12 punti dal capolista (Wettingen) ed a 5 punti dal secondo classificato (Zugo). — A quanto sembra la Nazionale rossocrociata verrà in Inghilterra con almeno 2 ticinesi: Prospero (Lugano) (che è il titolare della maglia Poncione di Vespero).